Lire 6 la copia • Fuori Zone [illegible]
Anno I - N. 57 - Martedì 13 Maggio 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93854 - 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 50. Necrologie Lire 70 (Compartecipazioni al lutto Lire 140). Finanziari e legali Lire 70. Nel corpo del giornale Lire 70. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusiva: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti (Zona A): Annuo L. 1650 - Sem. L. 850 - Trim. 450. Sped. in abb. post. C. C. Postale 11/5398

Fase di sviluppo della "dottrina di Truman„

La ricostruzione mondiale nella politica degli Stati Uniti

Nuovi orientamenti previsti nella relazione di Marshall al Congresso - Oggi il Senato discute la ratifica dei trattati di pace - Le dimissioni di Acheson Basi aeree nell'Alaska - 330 miliardi spesi in guerra e 20 stanziati per la pace

WASHINGTON, 12 — *In tutti gli ambienti responsabili e nell'opinione pubblica, orientata dagli editoriali della stampa, è diffusa la impressione che il Governo federale — dopo un periodo politico alquanto incerto — stia per concretare la propria azione in alcuni punti fondamentali che potrebbero dare alla cosiddetta «dottrina di Truman» un'interpretazione diversa da quella adottata subito dopo il famoso discorso presidenziale del 12 marzo.*

Il prestito alla Finlandia

Intanto, tre avvenimenti polarizzano l'attenzione generale:

1) le dimissioni di Dean Acheson, facente funzioni di Ministro degli Esteri. Egli resterà in carica fino al 30 giugno, mentre a sostituirlo verrà chiamato probabilmente R. Lovett;

2) l'imminente relazione di Marshall al Congresso sui risultati della Conferenza di Mosca. Sebbene il Ministro abbia già anticipato qualche giudizio in una lettera alla stampa, vivissima è l'attesa della sua esposizione, che sarà in sostanza la puntualizzazione della «nuova» politica estera americana;

3) la discussione che domani dovrebbe iniziarsi al Senato per la ratifica dei trattati di pace, in primo piano quello con l'Italia. Inutile ripetere i termini nei quali si riassumono i pro e i contro: l'impressione generale è che il Senato ratificherà i trattati, a meno che qualche fatto imprevisto non provochi un rinvio ad altra seduta.

I tre fatti sono intimamente legati fra di loro e i molteplici commenti della stampa nonchè le valutazioni di osservatori politici concordano nell'affermare l'importanza mondiale di questo nuovo orientamento.

Se in un primo tempo la politica di Truman era sembrata corrispondere ad un diffuso movimento anticomunista e antirusso della popo- [illegible]

Collaborazione con l'U.R.S.S.

[illegible] *mento sul modo di impedire un collasso economico in Europa, collasso che significherebbe caos e pos-sibilità per gli S. U. di perdere molte indispensabili posizioni politiche: in una parola, la «dottrina» di Truman va capita in senso globale, valida non solo per la Grecia e la Turchia, ma per la Francia, l'Italia, la Germania, ecc. E Marshall chiarirà al Congresso e all'opinione pubblica come, dopo l'insuccesso della Conferenza di Mosca, gli interessi americani si debbano identificare con gli interessi dell'Europa, in ogni possibile forma di collaborazione anche con la Russia sovietica, cercando una convivenza fra le due forme democratiche.*

Da parte sua l'opinione pubblica americana dovrebbe già essere preparata ad accogliere il piano politico-economico del Governo, poichè esso le era già noto fin dal 1941, quando riconobbe che gli Stati Uniti sarebbero stata l'unica Nazione che, a guerra ultimata, avrebbe avuto un eccesso di produzione, una riserva aurea superiore e una possibilità di prestiti eccezionale. Così la «dottrina» di Truman è in potenza suscettibile di svilupparsi sino a diventare per la pace quella che fu la legge «Affitti e prestiti» per la guerra, mantenendosi al di fuori, o al di sopra, di ogni troppo duro e pericoloso contrasto ideologico. Infatti, come scrive il «New York Times» «gli Stati Uniti non debbono neppure tentare di imporre il loro concetto di democrazia a qualsiasi Nazione, ma debbono invece cercare di creare un clima nel quale possa svilupparsi una qualche forma di democrazia».

La «Pravda» denuncia

Quanto vale per l'Europa vale anche per il Giappone, altro argine degli Stati Uniti all'espansionismo russo e altra Nazione che versa in disastrose condizioni economiche e che, come la Germania, richiede un immediato piano di ricostruzione. La Russia non manca di sottolineare ogni aspetto dell'attività americana [illegible] *sterà perlomeno una ventina. Questa spesa è essenziale per la prosperità americana, ma negli am-bienti responsabili si presume che Truman e Marshall potranno trovare serissimi ostacoli, alla loro direttrice politica, nella mentalità del popolo e specialmente del Congresso.*

Spagna inquieta

Un discorso di Franco e la situazione di Bilbao

MADRID, 12 — In un discorso pronunciato a Valencia, Franco ha detto di vedere con assoluta chiarezza la soluzione dei problemi della Spagna: «Se non avessi la certezza — egli ha detto — di condurvi in porto, lascerei libero il campo e me ne andrei». E' questo il primo accenno che il «caudillo» fa di un'eventuale successione alla carica di Capo dello Stato. Franco ha poi riconosciuto che la Spagna si trova di fronte a gravi difficoltà economiche, ma le ha attribuite all'abbandono in cui il Paese era stato lasciato nell'ultima metà del secolo scorso.

Dalla Francia si ha intanto notizia che fra i lavoratori di Bilbao, che il primo maggio si erano messi in sciopero, la polizia ha operato 4000 arresti, e non 60 come asseriva il comunicato ufficiale di fonte spagnola. Secondo notizie riferite da alcuni profughi baschi, le prigioni di Bilbao sarebbero sovraccariche e gli arrestati avrebbero dovuto venir concentrati provvisoriamente nelle arene destinate alle corride.

Il Presidente del Governo basco in esilio, J. A. Aquirre, ha dichiarato che gli scioperi nella regione basca, finiti la scorsa settimana, segnano soltanto l'inizio di un più vasto movimento, e che si stanno preparando più importanti manifestazioni insieme a tutte le altre popolazioni della Spagna. Egli ha dichiarato che tali scioperi rappresentano la più grande vittoria finora conseguita dalle forze [illegible]

Le richieste della C. G. T. al Governo francese

[illegible] non avendo trovato di loro gradimento l'accordo raggiunto venerdì scorso fra il Governo ed il comitato centrale dello sciopero.

Risarcimento dei danni di guerra arrecati all'Egitto

L'accordo firmato a Parigi ratificato dalla Costituente

ROMA, 12 — Stamane la Costituente ha esaminato due importanti disegni di legge: il primo riguarda l'accordo concluso a Parigi il 10 settembre dello scorso anno fra il Governo italiano e quello egiziano circa il risarcimento dei danni subiti dall'Egitto a causa delle operazioni militari svoltesi sul suo territorio e circa il dissequestro dei beni italiani in Egitto. [illegible]

[illegible]

La votazione per scrutinio segreto ha dato il seguente risultato: voti favorevoli alla ratifica 277, contrari 33, astenuti 83.

Il secondo disegno di legge esaminato in mattinata è quello riguardante l'approvazione dell'accordo internazionale per l'adesione all'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura [illegible]

Oggi De Gasperi propone l'allargamento del Governo

Il Consiglio dei Ministri ha deciso che il Presidente faccia all'Assemblea costituente una dichiarazione collettiva sulla situazione politica e economica

ROMA, 12 — Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane al Viminale, sotto la presidenza dell'on. De Gasperi e alla presenza di tutti i Ministri. [illegible]

[illegible] la terza Commissione dell'Assemblea costituente. In essi è prevista la prevalenza delle rappresentanze dei lavoratori in seno agli organi direttivi dei tre istituti. [illegible] valendosi degli elementi presentati al Consiglio dai Ministri Campilli e Morandi.

Frattanto, stasera, la situazione politica è stata esaminata in una riunione dell'esecutivo e del comitato direttivo del gruppo parlamentare del P.S.I. I Ministri socialisti hanno riferito circa le riserve da essi formulate al Consiglio dei Ministri di stamane circa la crisi politica virtualmente aperta dal Presidente del Consiglio, e il tentativo di spostare l'asse politico del Governo, accrescendo in efficienza nel momento in cui la situazione economica e monetaria del Paese imponeva l'applicazione del programma concordato. Il comitato direttivo si è trovato pienamente di accordo con le riserve espresse dai Ministri al Consiglio.

La situazione politica è stata anche esaminata dalla direzione del partito repubblicano italiano, che ha discusso l'opportunità o meno d'una partecipazione del partito a un eventuale nuovo Governo. Ogni decisione è stata rinviata a dopo le dichiarazioni del Presidente del Consiglio annunziate per domani all'Assemblea costituente. L'on. Facchinetti, intervistato, ha dichiarato che i repubblicani escludono la loro partecipazione ad un Governo del quale non facciano parte socialisti e comunisti. I repubblicani sono pure contrari ad un rimpasto.

In una nota alla «Nuova Sardegna» l'on. Saragat ha dichiarato questa sera che sarebbe disposto a partecipare ad un Ministero che comprenda tutti i partiti democratici ed abbia accanto al Presidente del Consiglio un Vice Presidente con compiti direttivi per la parte economica.

Chiarificazione necessaria

ROMA, 12 — Ieri De Gasperi ha stilato le dichiarazioni che farà alla Costituente, completando il suo programma di azione circa l'apertura della crisi.

Da quanto è dato sapere, De Gasperi riassumerà nella sua relazione l'opera svolta dai Ministri economici del suo Gabinetto e, fatto un appello alla Costituente e al Paese, proporrà la necessità di ampliare la compagine governativa in modo che tutti gli italiani si ritrovino compresi e rappresentati da essa. Il voto di fiducia che il Presidente chiederà non riguarda [illegible] te on. Orlando, ma non si comprende come possano verificarsi tali soluzioni. Soltanto un particolare voto di sfiducia sulla soluzione generale del Governo ad ampie basi, che è la preferita da De Gasperi, potrebbe apportare un passaggio della direzione del Governo in altre mani. E su tale punto un qualche affidamento potrà essere dato soltanto dal gruppo parlamentare della democrazia cristiana, in quanto il suo voto circa una partecipazione del partito democristiano al Governo in misura ridotta sarà necessario per dare stabilità al Governo stesso.

Tale atteggiamento sembra appoggiato dallo stesso Presidente del gruppo parlamentare della democrazia cristiana, on. Gronchi, mentre altri ambienti del partito e di fuori consiglierebbero a De Gasperi di tentare, non appena ricevuto il reincarico e se fallissero le altre soluzioni, l'esperimento d'un Governo di soli democristiani integrato da alcuni tecnici.

Dopo la relazione di De Gasperi alla Camera, la Costituente prenderà tre o quattro giorni di vacanza, durante i quali il rimaneggiamento di Governo avrà il suo sviluppo ufficiale e la settimana seguente il nuovo Governo potrà presentarsi all'Assemblea. Il Paese attende con ansia che questa crisi, così prudentemente e tuttavia rapidamente affrontata da De Gasperi, trovi la sua soluzione, anche perchè tutti coloro che dai momenti di transizione possono avvantaggiarsi, per i loro fini particolari e per i loro oscuri interessi, vengano travolti da un'affermazione di solidarietà costruttiva.

G. S.

Motopescherecci chioggiotti rilasciati dagli jugoslavi

VENEZIA, 12 — Sono stati rilasciati in questi giorni dalle autorità jugoslave i tre motopescherecci di Chioggia «Doralice», «Ignazio P.» e «Caberto», che erano stati sequestrati qualche tempo fa. 850 mila lire sono state versate dagli armatori a titolo di risarcimento degli asseriti danni arrecati dai tre motopescherecci alle reti fisse dei pescatori jugoslavi.

L'aeroporto di Merna per la linea Milano-Trieste

GORIZIA, 12 — Sono in via di allestimento all'aeroporto di Merna i lavori per la sistemazione del campo di atterraggio che funzionerà quale capolinea al nuovo servizio aereo civile Milano-Trieste, di prossima istituzione.

La società metterà a disposizione dei viaggiatori dei comodi automezzi che dall'aeroporto partiranno alla volta di Trieste e viceversa, in collegamento con l'orario degli aerei.

ALLA RISCOPERTA D'ITALIA

Napoli, città d'Oltremare

La storia di duecentosettanta milioni spesi per un solo mese di attività comincia con una battuta che fece imbestialire Mussolini Progetti per l'avvenire: una Fiera che sia un po' l'anello di congiunzione fra la Madrepatria e gli italiani che vivono sparsi nel mondo

(DAL NOSTRO INVIATO)

NAPOLI, maggio. — *Molti ricorderanno quel manifesto apparso sulle pareti d'Italia poco prima della guerra, con su effigiati due colossali piedi verdi calzati di coturni, l'uno posato sull'orizzonte marino, l'altro su una sponda di «basolato» romano. Subito corse la battuta che quel manifesto rappresentava l'Italia fascista, «senza testa, scalza e con un piede da una parte e uno dall'altra». La cosa raccontata a Mussolini, lo fece imbestialire, ma sebbene allora una barzelletta fosse motivo sufficiente per una dichiarazione di guerra, questa battuta non ebbe stavolta il potere di far sopprimere la Fiera d'Oltremare, la cui importanza per Napoli era palese anche là, dove di solito le informazioni giungevano piuttosto di seconda mano.*

«Perenne nei secoli»

Quando si trattò di dare una mostra all'Impero da poco conquistato, i «registi» di palazzo Venezia presentarono al «duce» un magnifico progetto, corredato di cifre appariscenti e di immarcescibile fede, in cui il cartone e il «populit» avrebbero dovuto costituire la base di quest'altra opera «perenne nei secoli». Un giardino pubblico, come il parco di Posillipo, o un salone, come quello del Maschio Angioino, avrebbero dovuto contenere storia, vita e costumi dell'Italia in Oltremare, dalle crociate alla marcia su Addis Abeba, e non furono in molti ad accorgersi che lo spazio sarebbe stato abbastanza esiguo. Soltanto un gruppo di giovani napoletani, insorse appassionatamente. Se si doveva fare una mostra a Napoli, essa doveva essere una mostra degna di Napoli. Una città di un milione di abitanti, che ha il suo destino legato al mare più che alla terra, doveva con quella mostra crearsi il suo «biglietto da visita», la sua «sigla», come se l'erano creata altre città italiane, Milano, o Torino.

Ma parlare di Napoli a Roma, allora, non era facile: Lessona, ministro dell'Africa Italiana, non ci sentiva che dall'orecchio di Genova; Thaon de Revel, ministro delle Finanze, non ci sentiva che dall'orecchio di Torino; e Starace, posto che ci sentisse da qualche parte, non si sarebbe spinto comunque oltre Gallipoli. A Napoli stessa, i faciloni del turismo di Posillipo e Marechiaro trovarono subito che una grande mostra, da cui non si vedesse il fumo del Vesuvio, ma quello delle acciaierie di Bagnoli, veniva a mancare dell'indispensabile «colore locale».

Alla fine quei giovani, come doveva accadere, ebbero la meglio. Allora ci si mise al lavoro, sventrarono il quartiere più cencioso di Napoli, tagliarono la collina di Posillipo, scopersero l'antica via Domiziana, che era rimasta per secoli nascosta sotto le casupole, sterrarono un milione di metri cubi di materiale, lanciarono 12 chilometri di strade, di acquedotti, di fognature, e il 9 maggio 1940 inaugurarono la Triennale d'Oltremare, con palazzi, alberghi di massa, teatri, arene, piscine, negri, leoni e cammelli autentici, marmi di Rodi, minareti libici, tukul abissini. Un mese dopo, la mostra veniva sospesa a causa della guerra. Duecentosettanta milioni erano stati spesi per un solo mese di attività. I cammelli e i negri vennero subito rispediti alle contrade d'origine, perchè combattessero contro l'VIII Armata di Wawell, i fucili '91 e i carri armati del padiglione dell'Esercito, furono requisiti per sostenere gli otto milioni di baionette, e sui padiglioni del Dodecanneso, della Libia e dell'Impero scese la patina delle cose che tramontano.

Quei palazzoni e quelle magnifiche attrezzature sportive non lasciarono indifferenti i tedeschi, calati verso il più tiepido sud in veste di «alleati», ma gli organizzatori della mostra, fiduciosi che «un giorno o l'altro» si potesse riaprirla, continuarono a negare i palcoscenici e le piscine ai «camerati» dell'«Afrika Korp» di Napoli. E quando questi ebbero finalmente la possibilità di usufruirne senza bisogno del consenso italiano, fu solo per poche ore, bastevoli nemmeno a prender contatto con la complicata topografia della mostra. Poi passarono gli italiani, come se fossero passate delle cavallette, e sui resti infine di quella che era stata una mostra si posarono allegri gli alleati anglosassoni: i gradini sminuzzati del «teatro «Mediterraneo» testimoniano ancora i veloci «rodeos» con carri armati dentro e fuori dai saloni, mentre cubitali «latrine», incise sugli affreschi di Brancacci, dimostrano quanto poco conto si facesse nel nuovo mondo della povera arte nostrana.

Qualche calcolo

Qualcosa tuttavia, è rimasto della mostra d'Oltremare. Grossi edifici solidi, la grande arena «Flegrea» capace di diecine di migliaia di spettatori e mai inaugurata, le piscine, un grande teatro, palazzi per esposizioni, un insieme colossale di fabbricati e di impianti si offrono ancora ai tecnici del turismo partenopeo. I quali del resto stanno facendo calcoli molto precisi. Attorno a Napoli sono infatti dieci cimiteri di guerra alleati e almeno cinque dei più famosi campi di battaglia. Se ai cimiteri e ai campi di battaglia venga aggiunta una attrezzatura turistica decente, si avrà presto a Napoli un notevole afflusso di stranieri, per lo meno il triplo che anteguerra. Poichè allora un turista straniero spendeva a Napoli una media di 8 dollari al giorno, pari a circa 160 lire, e si fermava una media di tre giorni, triplicata l'affluenza, duplicato almeno il periodo di permanenza, e portata a 15 dollari la spesa media giornaliera per persona, annualmente il turismo potrebbe dare a Napoli e all'Italia un introito di circa 30 miliardi.

Le nostre glorie

Questi numeri hanno finito per commuovere alcune grandi imprese industriali, dalla Breda alla Viscosa, alla Brombrini-Parodi, alla San Pellegrino, alla Cotonifici Fossati, alla De Angeli Frua, alla Artisti Associati, alla Ippodromo Capannelle e minori. Esse si sono subito offerte di valorizzare turisticamente tutta la zona di Napoli, e in questo piano rientra anche la messa in efficienza della fiera d'Oltremare, che diverrebbe una grande fiera commerciale e centro di attrazione turistica. Quattrocento milioni hanno già permesso una parziale ripresa dei lavori di restauro, e nuove sovvenzioni si attendono per una rinascita completa di tutta l'attrezzatura. E un'idea, che potrebbe essere apprezzata, si va sovrapponendo a questo gioco di miliardi, e suggerisce ai ricostruttori della mostra di non toglierle definitivamente il suo carattere di fiera d'Oltremare, di dedicarla stavolta a quell'Italia d'Oltremare che sopravvive a tutte le guerre, agli italiani sparsi nel mondo, e soprattutto agli italiani d'America, perchè di questa istituzione napoletana facciano l'anello di congiunzione tra la loro vita nella terra d'adozione e la vita della Patria d'origine.

Non sarebbe difficile, in fondo, sostituire al palazzo dell'Albania il palazzo di Brooklin, e alla rassegna delle conquiste militari, la storia delle conquiste civili dei nostri emigranti, che sono le uniche glorie di cui ci sia permesso vantarci dall'armistizio e dal trattato.

UGO ZATTERIN

Otto ore di discussione per l'articolo 36

IL DIRITTO DI SCIOPERO sarà regolato dalla legge

Un emendamento democristiano accolto all'unanimità

ROMA, 12 — Nel pomeriggio, alla Costituente, si è trattato dell'art. 36 della nuova Costituzione, che è il più breve articolo di tutto il progetto. Esso dice: «Tutti i lavoratori hanno diritto di sciopero». Ad esso sono stati presentati ben venti emendamenti che si possono raggruppare in cinque categorie: quelli che vorrebbero che nella Costituzione anzichè dichiarare il diritto di sciopero si dichiarasse che lo sciopero e la serrata sono proibiti; quelli che vorrebbero sopprimere l'articolo; quelli che pur riaffermando il diritto di sciopero lo vorrebbero vietare agli impiegati statali e parastatali e agli addetti ai pubblici servizi; quelli che vorrebbero sancire oltre il diritto di sciopero anche il diritto di serrata ed infine quelli che propongono l'istituto dell'arbitrato obbligatorio nelle controversie del lavoro.

Tutta la seduta del pomeriggio è stata occupata dall'illustrazione di questi emendamenti. Alle 20 il Presidente TERRACINI ha detto: «Dobbiamo esaurire l'art. 36, ma senza esaurirci. Sarà bene perciò sospendere la seduta e riprenderla fra un'ora».

Alle 21, ripresa la seduta dopo che l'on. GHIDINI ha espresso il punto di vista della Commissione che ha preparato il progetto, viene messo in votazione l'emendamento dei qualunquisti che dice: «Lo sciopero e la serrata sono vietati. I conflitti del lavoro sono regolati dalla legge».

L'on. DI VITTORIO per i comunisti, l'on. CINGOLANI democristiano e l'on. D'ARAGONA del P. S. L. I., si pronunziano contro tale emendamento, rilevando che lo sciopero è una necessità e una conquista sociale cui non si può e non si deve rinunziare, ma si deve soltanto disciplinare.

L'emendamento, messo ai voti, viene respinto ed è invece approvato all'unanimità, alle 23, l'emendamento proposto dall'on. MERLIN, democristiano. Con questa approvazione l'art. 36 del progetto è del seguente tenore:

«Il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano».

Domattina alle 10 l'Assemblea proseguirà la discussione sul progetto di Costituzione, mentre nella seduta del pomeriggio verrà svolto il seguente ordine del giorno: «Comunicazioni del Governo sulla situazione finanziaria ed economica».

Il Congresso della C.G.I.L. a Firenze il 1.o giugno

ROMA, 12 — In una riunione del Comitato direttivo è stata definitivamente fissata la data del Congresso nazionale della C.G.I.L. che si terrà a Firenze dal 1.o al 7 giugno.

Questa mattina dalle 11 alle 12 tutti i magistrati d'Italia hanno sospeso la loro attività e si sono riuniti per riaffermare in un ordine del giorno «la necessità dell'effettiva indipendenza morale ed economica dei magistrati come condizione inderogabile dell'esecuzione delle loro funzioni».

Il 19 maggio prossimo tutti i dipendenti delle Camere di commercio entreranno in sciopero sino a che non verranno emanate delle disposizioni per la sistemazione del personale avventizio.

Giorgio Pini arrestato a Roma

ROMA, 12 — In conseguenza dell'arresto operato a Milano di Mario Servello, nipote del giornalista De Agazio e attualmente redattore capo responsabile del «Meridiano d'Italia», ieri è stato fermato a Roma il giornalista Giorgio Pini, già sottosegretario agli Interni della repubblica di Salò e collaboratore del De Agazio. Il fermo è stato operato verso le 12 nei pressi del Corso d'Italia, allorchè il Pini usciva dall'Istituto La Salle in via Santa Teresa. Dopo un breve interrogatorio in Questura, Giorgio Pini veniva tradotto a Regina Coeli.

Circa l'arresto del Servello, il dott. Lancilotti della Questura di Milano ha escluso che le ragioni del provvedimento debbano ricercarsi in una presunta attività extra giornalistica del Servello. «La posizione dell'arrestato, che si trova tuttora nel carcere milanese di S. Vittore — ha dichiarato il funzionario — verrà definita entro domattina».

D'altra parte, mantenendo le autorità inquirenti un grande riserbo sulla natura di tali arresti, si ha ragione di credere che essi siano frutto di pazienti indagini da tempo condotte dalla polizia di Milano e di Roma per stroncare l'attività a tendenza neofascista, manifestatasi con la costituzione del «Movimento sociale». Proprio ieri mattina elementi di tendenza opposta impedivano lo svolgersi di un comizio indetto dal «Movimento» in un cinema di Roma. Prima ancora che avesse luogo la manifestazione scoppiavano violenti tafferugli durante i quali rimanevano contuse e leggermente ferite varie persone.

Grosso deposito d'armi scoperto a Desenzano

DESENZANO, 12 — Nel corso di indagini svolte dai carabinieri di Desenzano per accertare le responsabilità nell'aggressione compiuta il 1.o maggio ai danni del Gen. Giuseppe Dall'Ora, ex Sindaco di Monzambano, presso Mantova, nella autorimessa di uno degli arrestati, tale Valentino Ambrosi, è stato scoperto un grosso deposito di armi e di munizioni, comprendente oltre a mitragliatrici, fucili e bombe a mano, anche un cannone smontato e lubrificato con 1300 colpi, che era stato occultato sotto una catasta di materiale automobilistico. I carabinieri hanno proceduto all'arresto di tale Raimondi Angelo, di Desenzano. In altri rastrellamenti compiuti dai militi nella zona sono stati scoperti altri due depositi sotterranei di armi e munizioni sistemate in apposite casse.

Il complotto del MAS 505

L'INIZIO A LA SPEZIA del processo ai marinai

LA SPEZIA, 12 — Ha avuto oggi inizio davanti al Tribunale militare il processo a carico di 14 marinai responsabili di aver ucciso il 3 aprile 1944 tre ufficiali del MAS 505 e di aver consegnato la nave al nemico. Il complotto era stato ordito a La Maddalena e non è da escludere che la cosa sia stata organizzata da agenti dello spionaggio telesco, poichè il capitano Pucci era notoriamente molto a contatto con alti ufficiali alleati. In quei giorni si stava preparando lo sbarco alleato in Francia e si supponeva che l'ufficiale potesse avere su di sè dei piani riguardanti lo sbarco è perciò fosse diretto a Bastia.

Per primo è stato interrogato il motorista Silvestro Egidio, che, secondo l'accusa, sparò due raffiche di mitra contro il Comandante del MAS Sorcinelli. L'imputato ha affermato la sua innocenza nella strage e la sua non partecipazione al complotto, del quale i maggiori responsabili sono latitanti. L'imputato però ha ammesso che il solo ad essere armato di mitra a bordo era lui.

Giuriati era contrario all'impresa etiopica

ROMA, 12 — Al processo contro l'avv. Giovanni Giuriati sono sfilati oggi dinanzi alla Corte i primi testi a discarico. L'avv. Vincenzo Castigliano ha dichiarato che il Giuriati fu sempre in contrasto con le direttive ufficiali del partito e che criticò sempre Mussolini, il quale un giorno ebbe a dirgli: «In questi ultimi anni di fascismo non hai fatto nulla di buono». Il teste riferisce inoltre che il Giuriati all'epoca della guerra etiopica andò dal Re per manifestargli il suo dissenso con l'impresa. Dopo il 25 luglio il Giuriati scrisse ad Acquarone per richiamare l'attenzione del Re sulla gravità della situazione.

Rodolfo de Martino, che fu membro del direttorio del partito fascista, dichiara che il Giurati, quando assunse la carica di segretario del partito, rinunciò a qualsiasi prebenda.

Dopo la sfilata di altri numerosi testi, viene letta la deposizione scritta di Vittorio Emanuele Orlando, il quale ha dichiarato di conservare ottimo ricordo dell'imputato. Il processo è stato quindi rinviato a domani, giorno in cui si avrà probabilmente la sentenza.

Effetto assicurato

La Compagnia di assicurazione londinese «Lloyds» ha assicurato la giovane attrice irlandese Maureen Hurley per cinquemila sterline contro l'eventualità che essa possa perdere il suo «sex appeal». Il contratto non specifica che cosa costituisca il «sex appeal» dell'attrice, ma la Hurley ha dichiarato che chiederà il premio qualora non riuscisse più ad ottenere l'«effetto generale» che ora ottiene.

O LA CIANCIULLI IN MANICOMIO

Oggi la Cianciulli, la famigerata «saponificatrice» di Reggio Emilia che tanto ha fatto parlare di sè le cronache giudiziarie italiane, sarà trasferita al manicomio criminale di Aversa.

O MONDO PACIFICO

Quasi 19 milioni di uomini si trovano sotto le armi in tutto il mondo e circa 40 Nazioni spendono per armamenti 274 milioni di dollari l'anno. In queste cifre, riportate dal redattore militare del «New York Times», non sono comprese le forti somme spese per la bomba atomica, le ricerche per la guerra batteriologica, gli apparecchi a reazione e nuove armi del genere.

Giovedì e venerdì ai Comuni

Bevin parlerà sulla politica estera

LONDRA, 12 — Il Ministro degli Esteri britannico Bevin terrà giovedì e venerdì due discorsi al Parlamento sulla politica estera, trattando dei problemi dell'Austria e della Germania.

Giunge notizia che oggi sono arrivati a Nairobi per via aerea provenienti dalla Palestina altri 50 terroristi ebrei. Essi sono stati immediatamente condotti in un campo a 120 km. da Nairobi sotto forte scorta militare.

Per il trattato austriaco

La prima riunione a Vienna della Commissione quadripartita

VIENNA, 12 — Si è svolta la prima riunione della commissione quadripartita incaricata di preparare la soluzione delle questioni rimaste in sospeso alla Conferenza di Mosca relativa al trattato di pace con l'Austria. La prima seduta è stata consacrata ad elaborare il programma delle prossime riunioni.

Il terremoto di domenica in Calabria

Centinaia di famiglie rimaste senza tetto

Pronta opera di soccorso - La popolazione di Isca, la cittadina più colpita, ancora rifugiata nelle campagne per timore di nuove scosse

CATANZARO, 12 — Un violento terremoto ha scosso ieri la Calabria. Per quanto dalle 20.38 di ieri sera non si siano verificate più scosse telluriche — quella che ha provocato danni e vittime si è avuta al mattino alle 8.34 — l'allarme è ancora molto vivo in Calabria ed anche in Sicilia. L'epicentro si è avuto nella provincia di Catanzaro e precisamente nel versante jonico, comprendendovi i paesi della costa e dell'immediato retroterra. Altri movimenti tellurici si sono verificati nuovamente alle 13.10 e alle 15.30. Scosse sono state pure avvertite a Reggio Calabria, Messina e Cosenza. Nella disgrazia si è avuta una fortuna: la scossa più forte, quella delle 8.34, durata tredici secondi, è stata preceduta da altre due scosse leggere, una delle quali alle 4.20 e l'altra alle 4.25. Queste hanno messo in allarme la popolazione delle città che quindi sono fuggite fuori dagli abitati, ciò che spiega il numero molto limitato delle vittime in proporzione dei danni subiti dalle case.

Il bilancio dei danni e delle vittime finora può essere così riassunto: numerose case e la chiesa sono crollate ad Isca sull'Jonio, molti anche i fabbricati che hanno subito notevoli danni; oltre quattrocento case sono state rese inabitabili. Isca è il paese maggiormente provato. Centinaia di famiglie sono rimaste senza tetto e senza viveri. La popolazione, ancora in allarme, vive attualmente nelle campagne. Si sono avuti quattro morti: tre bambini e una donna, e trentadue feriti.

Molte case sono crollate pure a Sant'Andrea dell'Jonio. Per fortuna, nessuna vittima; solo qualche contuso. A Santa Caterina dell'Jonio sono crollate la navata della chiesa e tre case. Notevoli danni nelle abitazioni si sono avuti a Badolato col crollo di alcune case e di parte della chiesa.

Fraterna si è rivelata la solidarietà delle province calabresi non colpite. L'opera di soccorso è cominciata immediatamente, mentre altri aiuti di maggiore entità si vanno preparando.

Un prigioniero tedesco annegato nell'Isonzo

GORIZIA, 12 — Domenica mattina in località Modreuzza di Volzana, un cadavere galleggiante sulle acque dell'Isonzo attirava l'attenzione di un giovane intento a pescare. Questi dava tosto l'allarme e, aiutato da altri volonterosi, traeva a riva il corpo. Del fatto venne tosto avvertita la polizia di Canale che procedeva ad un sopraluogo ed avviava le indagini del caso. Dai primi accertamenti si suppone trattarsi di un prigioniero di guerra tedesco fuggito da un campo di prigionieri in Jugoslavia assieme ad altri due compagni. Braccati dai soldati jugoslavi, i tre si sarebbero gettati nell'Isonzo, cercando di attraversarlo a nuoto. Pare che due siano riusciti nell'intento, il terzo invece annegava miseramente.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Mercato in ripresa

Dopo la seduta ultima del 9 e le quotazioni ferme a borsa chiusa dello scorso sabato, la riunione di ieri, intonata all'ottimismo, ha visto il ritorno dei cassettisti ed i piccoli investitori hanno ripreso ad operare, talchè tutti i comparti hanno subito un incremento. Le Generali sono risalite, chiudendo a 49900, con un aumento di 4600 punti. Le Ras, richieste, chiudono a 68500. Le Bastogi con 700 punti di ascesa si sono portate a 20400. Il comparto tessile ha segnato un movimento in gruppi isolati di titoli, fra cui notiamo le Lanificio e Canap. (17870; + 2700), le Rotondi (28000; + 1500), le Rossi (76000; + 8500), le Fibre (da 4050 a 4280) e le Viscosa (da 25300 a ben 28150). Nel metallurgico-minerario debolissime le Metalli (3050; + 750), e ferme le Catini (da 2750 a 2850); leggeri aumenti negli altri corsi. Nel meccanico-automobilistico quasi invariate le Ansaldo (1400) e Breda (1070), in aumento le rimanenti; in particolare le Fiat, richieste, chiudono a 3450 (+ 100); buono l'aumento Isotta (da 1295 a 1400) probabilmente in seguito alla voce di una combinazione straniera. Aumento quasi generale nel tessile: Sade da 2960 a 3170, Edison da 5470 a 5635, Sip da 2400 a 2470, Vizzola da 12900 a 13200. Nel rimanente del listino ferme le Distillerie (6000; + 300), invariate le Eridania, in aumento le Anic (2900, + 100), le Gas (126 optate, + 18), le Rumianca (885; + 40), trascurato l'immobiliare. Dopoborsa sui prezzi di chiusura.

BORSA DI TRIESTE

	9.5	12.5
Generali	44700	48800
Assic.	8650	8400
Infort.	39300	39600
RAS	64000	64000
Lussino	3200	3400
Ferr. Mer.	19800	19700

Invariati gli altri. Richieste Generali.

MERCATO DELLE VALUTE

Grave tensione nel comparto delle valute esportazione: sterlina da 3355 a 3470, dollaro da 851 a 928, franco svizzero da 225 a 235.

Nelle valute libere i corsi informativi sono:

	Trieste	Milano
sterline	10300 — 10400	10400 — 10500
napol.	7300 — 7400	7200 — 7300
unitaria	2300 — 2350	2300 — 2370
dollaro	810 — 820	820 — 830
francese	320 — 330	340 — 360
svizzero	220 — 222	226 — 228
dinaro	240	—

Leggera flessione nella sterlina; quasi invariato il resto.

QUOTAZIONI DELLE GENERALI

A Roma: 49900; a Genova: 49000; a Venezia: 48500.

CRONACA DELLA CITTA'

Un doveroso atto di giustizia

Proficuo lavoro della Commissione per la revisione delle carriere

Licenziamenti o esclusione delle promozioni per motivi politici - 334 domande esaminate su 734

Nel 1944, il Governo italiano si propose, con l'emanazione di precise norme di legge, di compiere un doveroso atto di giustizia nei confronti di quei dipendenti dalle pubbliche amministrazioni, enti parastatali, enti e istituzioni di diritto pubblico ed aziende private esercenti servizi di pubblico interesse, i quali, sotto il regime fascista, fossero incorsi nel licenziamento per motivi politici ovvero esclusi, per le medesime ragioni, dalle promozioni e sistemazioni in ruolo. L'Ordine Generale del G.M.A. n. 60, riguardante appunto la «revisione delle carriere dei dipendenti dalle pubbliche amministrazioni», pubblicato il 1.o luglio 1946, estese alla nostra regione le norme stabilite dal Governo di Roma a favore dei danneggiati dalle leggi fasciste. In base all'ordine stesso, venne costituita una Commissione di Zona, incaricata di raccogliere e vagliare le domande degli interessati. Con l'entrata in vigore dell'Ordine generale n. 98, che sostituisce il precedente, colmandone le lamentate lacune, tale Commissione ha ieri concluso i suoi lavori, in una seduta pubblica tenuta nella sala riunioni della Prefettura.

Ricordando l'attività svolta e rilevando l'alta funzione sociale della giusta revisione, il dott. Palutan, vicepresidente di Zona, si è soffermato sulle difficoltà che il ponderoso compito comportava, sia per le inesattezze e le lacune delle norme giuridiche relative, sia per la necessità di sceverare le vere vittime del fascismo dalle persone licenziate o comunque non valorizzate in seguito al loro scarso rendimento professionale. Compito quanto mai arduo, dunque, che però, grazie all'acutezza e al vigile senso di giustizia del presidente della Commissione, avv. Puecher, e dei suoi componenti, noti magistrati locali, è stato assolto con la massima scrupolosità.

Nella relazione successivamente letta dal segretario, l'attività della Commissione di Zona, iniziata il 12 agosto 1946, è stata più dettagliatamente esaminata e valutata. A 734 assommano le domande finora presentate. Di queste, nelle sue 39 sedute, la Commissione ha giudicato poco meno della metà, e cioè 334, delle quali 196 accolte e 138 respinte. Se l'evasione delle pratiche non ha potuto seguire un più sollecito andamento, ciò è dovuto, da un lato, alla meticolosa attenzione con cui le domande sono state esa- [illegible]

... la loro attività. Questo compito è stato felicemente risolto sulla base concreta di un programma comune di schietta sostanza liberale e democratica. L'iniziativa del Comitato Direttivo ha avuto la ratifica della quasi totalità dei presenti. Su formale richiesta del sig. Gattegno, l'assemblea ha approvato l'iniziativa del Comitato Direttivo, confermandogli la propria fiducia. Sono stati eletti i delegati della sezione provinciale nelle persone di Albanese prof. Maria, Ara dott. Fabio, Collotti prof. Francesco, Gattegno Luciano, Marin prof. Biagio, Monaco dott. Gino, Moncalvo prof. Iginio, Sabini Guido. A formare il Comitato elettorale sono stati chiamati: Ara, Bregant, Collotti Enzo, avv. Piccoli, Sabini. I delegati provinciali di Trieste, Monfalcone, Pola, si riuniranno domenica 18 c. m. alle ore 10.

Le elezioni sindacali

[illegible]

Abbondanza di pesce

[illegible] ... prezzi erano accessibili a larga parte della popolazione. Tutti i banchi pieni di sgombri, sardelle e sardoni, con una larga distribuzione anche nei mercati periferici. C'è solo da augurarsi non si tratti di un evento più unico che raro.

ANNONARIA

Per gli aventi diritto a supplementi. Oggi gli ammalati a domicilio e i donatori di sangue del capoluogo e dei comuni della zona, in possesso dei buoni supplementari autorizzati possono ritirare presso gli spacci autorizzati: Pasta bianca A.M.G. verso asporto del relativo buono del mese di maggio 1947.

I Direttori dei Servizi annonari dei comuni della zona ritirino entro oggi alla Sepral, i relativi spezzati. Termine delle distribuzioni il 31 corr. Prezzo al consumo: lire 30 al kg.

Assemblea del Partito Liberale

Si è riunita nella sede del Partito Liberale l'assemblea generale dei soci. Sono stati discussi varii problemi di carattere organizzativo e uno di carattere politico: la costituzione, assieme al Fronte Liberale Democratico dell'Uomo Qualunque, dell'Unione Nazionale della Libertà. Era compito del Partito Liberale promuovere la costituzione di un blocco delle forze che, nel problema della difesa del carattere italiano di questa terra, riconoscono il problema fondamentale del- [illegible]

L'ing. Francesco Garavini commemorato alla Scuola Mazziniana

Il compianto ingegnere Francesco Garavini, stimato funzionario all'Ufficio comunale dei Lavori Pubblici, appartenente a ragguardevole famiglia cittadina d'elevate tradizioni letteraria e patriottiche, nipote del senatore Valerio, primo sindaco di Trieste italiana, e la cui tragica fine ha suscitato generale cordoglio, è stato commemorato all'inizio della conferenza settimanale della Scuola Operaia di Educazione Mazziniana, di cui l'Estinto era un sostenitore, da Angelo Scocchi, che rilevò la rara bontà, la dolcezza della parola, la squisita delicatezza dei modi, eguale sempre verso tutti superiori, pari e subordinati, e verso i deboli e i sofferenti, che a lui non ricorrevano mai invano. Chi non lo avesse mai avvicinato — aggiunse il commentatore — potrebbe supporre che questo sia un necrologio convenzionale, ma chi ebbe la fortuna di conoscerlo, conviene che la mia parola sbiadita non riesce che a mala pena ritrarre le doti del suo animo nobilissimo. L'affollato uditorio manifestò con commozione il profondo rammarico per la grave perdita subita dalla città.

Esprimiamo alle famiglie Garavini e Valerio le nostre sentite condoglianze per il loro grave lutto.

Le canzoni prescelte al concorso della L. N.

Secondo le no[illegible] dito dalla Lega [illegible] sita giuria, in [illegible] sedute, ha proc[illegible] canzoni in ling[illegible] saranno presen[illegible] pubblico per la [illegible] 98 composizioni [illegible] ha dato la pre[illegible] in lingua: «Alla [illegible] to «Fede»; «P[illegible] «Modesta»; «Ru[illegible] to «Inilcis»; in [illegible] motto «Nessuno [illegible] Trieste» motto [illegible] soriso»; «El nost[illegible] ste che ridi e che canta». I lavori esclusi possono essere ritirati dai rispettivi autori presso la sede della Lega, in via S. Giorgio 1. Le nuove canzoni saranno eseguite per il giudizio del pubblico e l'aggiudicazione dei premi, durante una grande serata che la Lega prepara e che si terrà al Politeama Rossetti entro il corrente mese di maggio. In tale occasione verranno pure resi noti i nomi degli autori prescelti. Quanto prima la Lega pubblicherà i particolari della serata, attesa fin d'ora con ansiosa curiosità.

Il carabiniere rimpatriato da Maribor

Poche risposte a molte domande

Assediato da madri e spose di deportati - Un'altra dozzina di nomi di persone condannate dai Tribunali jugoslavi

Attorno al letto di Ignazio Stuppia, il carabiniere rientrato in patria dopo due anni di internamento in Jugoslavia, è un continuo avvicendarsi di madri e spose; invocano notizie dei loro cari, i quali ignorano tutto dalla primavera '45. Insistono affinchè egli rintracci nel caos della memoria un nome, un volto, un particolare qualsiasi che consenta loro di sperare ancora. Esibiscono fotografie, descrivono abiti e volti; ma inutilmente.

Tutto quello che egli sa, tutto quello che Ignazio Stuppia ha ripescato nei ricordi l'ha già detto, e questo è l'ultimo elenco di nominativi dei suoi compagni di prigionia. Tra gli italiani di Maribor — secondo lo Stuppia — si trovano certo Buzzi, di 36 anni, ex milite, prelevato a Fiume, la cui famiglia è sfollata a Trieste; deve scontare ancora 15 anni; Giuseppe Ipelli, di 40 anni, da Pola, già aggregato alle forze armate tedesche; Filippo Iacono, di 48 anni, maresciallo dei carabinieri, da Pola, deve scontare ancora due anni e mezzo; un giovanotto [illegible]

... vent'anni di carcere. Davanti ad una mitragliatrice piazzata al centro del Tribunale, sono passati in fila indiana lo Stuppia e i suoi sette compagni, per sentirsi accusare senza alcuna possibilità di difesa. Gli imputati dovevano stare per 48 ore consecutive sull'attenti, con la faccia rivolta verso il muro, ove erano disegnate le effigi dell'ex re e dell'ex duce, molti svenivano. Lo Stuppia ha poi narrato di altre e ben maggiori torture. Egli stesso ne porta sul corpo i segni indelebili. Lo Stuppia ha tenuto tre mesi con sè un lembo di fazzoletto sul quale aveva scritto con matita copiativa i nomi dei compagni di prigionia, poi, un giorno fu costretto a liberarsene, poichè le guardie stavano facendo una severissima perquisizione.

Pietoso dramma a San Remo protagonista una giovane triestina

Giorni or sono scendevano all'Albergo «Svizzera» di San Remo, tale Enrico Bernardi, di anni 37, da Bologna e certa Luciana Scocchi, di Giuseppe, di anni 19, da Trieste. L'altro giorno una cameriera dell'albergo, udendo alcuni gemiti provenire dalla camera dei due, chiamava gente. Penetrati nella stanza, i due furono trovati in preda agli effetti di una forte dose di Veronal. Avevano tentato di avvelenarsi con il sonnifero. Trasportati all'Ospedale furono messi fuori pericolo. Venne così alla luce una triste storia: entrambi affetti da tubercolosi, erano ricoverati in un Sanatorio, dal quale erano fuggiti per trascorrere lietamente in riviera gli ultimi giorni della loro esistenza. Le condizioni si erano fatte in questi ultimi tempi sempre più preoccupanti, tanto che non c'era più speranza di guarigione. Il Bernardi si trova tuttora gravissimo, la Scocchi è migliorata. I due hanno lasciato alcune lettere indirizzate ai genitori.

Le lacerò le vesti strappandogliele di dosso

Un vero pandemonio ha provocato l'altra sera il trentunenne Mario Krumer, abitante al n. 114 di Servola. Egli, sebbene fosse in preda ai fumi del vino, era riuscito ad entrare nella casa da tè di via Pescheria 7, e aveva attaccato lite con la ventinovenne Jolanda Dudine, ivi alloggiata. Dopo averla colpita con pugni e schiaffi, il Krumer aveva strappato dal dosso della donna le vesti lacerandole. Chiamata d'urgenza, sopraggiungeva po- [illegible]

Derubata dei costumi la bellissima Romana

[illegible]

Misteriosa scomparsa d'una donna

[illegible] ... unciata la [illegible] e Alberto [illegible] ma 17 che [illegible] o Venezia, [illegible] Trobez in [illegible] nte in via [illegible] a casa dò- [illegible] alla mes- [illegible] o Thauma-

LO SPORT

I tennisti italiani in vantaggio nell'incontro di Praga

PRAGA, 12 — Nella seconda giornata dell'incontro Italia-Cecoslovacchia di tennis si è registrata una vittoria per parte avento Sada vinto il singolare, mentre Cucelli e Marcello Del Bello hanno dovuto cedere nel doppio. Di conseguenza l'Italia conduce ora per 3 vittorie ad una.

Successo di Minelli in America

NEW YORK, 12 — Livio Minelli ha incontrato ieri l'anziano campione americano George Doty, detto il «Rosso» all'Arena di Ridgewood Greve. Dopo l'ottima prova fornita dall'italiano contro Willie Odom, egli ha confermato il suo eccellente grado di forma, liquidando Doty ai punti, dopo dieci riprese che hanno visto sempre la netta superiorità di Minelli.

Matta riconquista il titolo

SASSARI, 12 — Gavino Matta ha riconquistato il titolo di campione di Italia dei pesi mosca battendo Mario Solinas ai punti.

Un torinese vincitore dei 15 milioni della Lotteria Italia

NAPOLI, 11 — Ecco la serie e il numero dei biglietti della corsa dei milioni abbinati ai cavalli vincenti del gran premio Lotteria Italia: Sere AB 70715, abbinato a Giaur da Brivio, venduto a Chieri (Torino) vince il primo premio di lire 15 milioni; serie O-82760, abbinato a Favonio, venduto a Napoli vince il secondo premio di lire 3 milioni; serie U-64586, abbinato a Bredone, venduto a Lari (Pisa) vince il terzo premio di lire 2 milioni. Gli altri dieci biglietti estratti vincono 240.000 lire ciascuno.

Tortora e Puricelli squalificati

MILANO, 12 — La Lega Nazionale della F.I.G.C. ha squalificato i seguenti giocatori: Tortora del Venezia, Puricelli del Milan, Rosellini della Lucchese e Conti del Vicenza per una gara di campionato.

Nuovo giornale sportivo diretto da Bruno Roghi

Ieri, con la direzione di Bruno Roghi, è uscito a Milano un nuovo giornale sportivo intitolato «Temposport». Auguri vivissimi al nuovo foglio e al suo valoroso direttore.

Rari Nantes Trieste. Si invitano gli atleti a passare in sede sociale per il ritiro della tessera d'ingresso al Bagno Ausonia.

SPETTACOLI

Il congedo di P. De Filippo in una calda atmosfera di italianità

Fervido, espansivo e affettuoso è stato il congedo di Peppino De Filippo e dei suoi attori, salutati da una grande folla, con applausi e omaggi ed evocazioni al proscenio. Della vecchia farsa di Jean De Letraz «Bebè» è emerso un tipo che di so[illegible] lito rimane sul piano degli altri personaggi: Agostino, impersonato da Peppino De Filippo con gustosa comicità carica di umoristici particolari. Dopo il secondo atto Peppino De Filippo ha raccolto, coi fiori tricolori e le acclamazioni del pubblico, le grida di saluto a lui lanciate dalle gallerie e dal loggione. L'attore ha risposto alla calda e vibrante manifestazione, con parole di saluto ed ha invitato al proscenio Annibale Betrone, artista legato a Trieste da antichi vincoli di amicizia e di solidarietà, pregandolo di recitare «La canzone di Legnano» detta con maschio e guerriero accento, fortemente concitata, modellata nel ritmo e accolta da caldi applausi. Ma gli omaggi e le chiamate a Peppino si ripeterono e l'attore recitò un monologo ch'è come una rassegna nostalgica e una variazione evocativa su ricordi d'amore modulati ora scettica[illegible]amente e con ironia, ora pateticamente e con sentimento, e alla fine celebrante la virtù e la bellezza della donna italiana la quale, quando è tale non si concede alle lusinghe di nessun alleato, nè risponde all'offerta del dollaro o della cioccolata. Il pubblico, grato di questa spiritosa restaurazione del prestigio morale della vera donna italiana, che forma il tema del monologo, ha risalutato De Filippo con inesausto fervore.

Concerto popolare al Verdi con l'orchestra filarmonica e il coro teatrale

Per sabato prossimo l'Orchestra Filarmonica Triestina e l'Associazione corale teatrale, preparano un grande concerto vocale-strumentale che sarà diretto dai maestri Apollonio e Benaglio. Il concerto, che riveste scopi benefici, è stato elaborato con inclusione di musiche popolari operistiche e avrà una particolare attrattiva con l'esecuzione dell'inno al lavoro «Il maglio» del maestro triestino Giuseppe Rota, e del prologo dell'opera «Marinella» del maestro Sinico. Il pubblico udrà inoltre l'«Ave Maria» di Schubert nella trascrizione per orchestra del maestro Cesare Barison, oltre al preludio dei «Maestri Cantori» di Wagner ed a frammenti operistici di Verdi, Rossini, Mascagni. La fervida simpatia di cui sono circondati i due enti musicali cittadini e l'attrattiva del programma, assicurano alla manifestazione popolare il migliore successo.

Le riviste di Nino Taranto al Politeama Rossetti

Dal 20 al 25 maggio avranno luogo al Rossetti alcune rappresentazioni straordinarie della grande Compagnia di riviste di Nino Taranto, con Dolores Palumbo, Mara Landi, Lauretta De Lauri, Elvia Benetti, Giulio Marchetti e Amedeo Girard, nella rivista spettacolare «Com'era verde la nostra valle», in due tempi e 26 quadri di Cutolo e Polacci. La Taranto, che è una delle più eleganti compagnie italiane di riviste, e dispone di un fastoso corredo scenico e di uno sceltissimo corpo di ballo, giunge nella nostra città dopo aver raccolto clamorosi successi nell'intera penisola.

O

Domani alle 20.45 il duo pianistico formato da Anita Ragusin e da Graziella Cosulich eseguirà al Ridotto, sotto gli auspici del C. C. A., musiche di Clementi, Mozart, Schumann e altri autori.

O

Stasera alle 20.45, la soprano Miretta Chitter e la pianista Della Pietra sosterranno in Sala Tartini (via Carducci 24) l'annunciato programma, con musiche di autori romantici e moderni giuliani, fra cui Medicus, Levi, Viozzi e Noulian.

L'Associazione Filarmonica della Città di Trieste, riferendosi all'ordine generale del G. M. A. n. 73 in data 29 ottobre 1946, invita tutte le aziende che hanno alle loro dipendenze orchestrali, di corrispondere le giornate del 1.o ed 8 maggio con paga doppia qualora avessero lavorato, e con paga normale nel caso che non avessero prestato servizio nelle due giornate suddette.

Direttore responsabile GIORGIO MANZUTTO
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

BREVI CRONACA

La Mensa comunale collettiva di via Gambini n. 10 resterà aperta al pubblico anche le domeniche e giornate festive, con solo servizio di sala, osservando il seguente orario: pranzo: dalle ore 11.30 alle 13.30; cena: dalle ore 18.30 alle 20.30. restano pertanto esclusi dall'apertura i due distributori di via della Guardia e di via Crosada ed il servizio asporti di via Gambini 10.

Esami all'Università. Dal 12 al 31 corrente sono aperte le iscrizioni per l'ammissione agli esami di profitto della sessione estiva. Le domande di ammissione agli esami di laurea dovranno essere presentate entro il 14 giugno.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dall'1 al 10 maggio: Difterite, casi 4; Scarlattina 11; Febbre tifoidea 3; Dissenteria 6.

RADIOPROGRAMMI

TRIESTE I

Ore 7: Musica e notiziario. 11.30: Dischi: ritmi e musica da teatro. 13: Notiziario. 13.15: Orchestra Cetra. 17.30: Parata di successi. 18.10: Orchestra Nicelli. 19: Lezione d'inglese. 19.45: Canzoni. 20: Notiziario. 20.15: Musica per voi. 21: Opera lirica e notiziario.

TRIESTE II

Ore 7.30: Musica e notiziario. 11.30: Musica varia. 12.45: Notiziario. 13.15: Musica varia. 17.30: Musica varia e canzoni. 19.30: Rietti: Sinfonia tripartita. 19.45: Notiziario. 20: Quartetto vocale. 21: Musiche a richiesta. 21.30: Concerto vocale. 22: Smetana: Danze cecoslovacche. 23: Musica ritmica per pianoforte. 23.15: Ultime notizie.

RETE AZZURRA

Ore 11.30: Per le scuole medie. 12: Canzoni. 13.15: Orchestra Cetra. 17.30: Parata di successi. 18.10: Orchestra Nicelli. 18.30: Un romanzo d'avventure. 20.23: «Ultimo atto» di A. Charmel. 21: Opera lirica.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16: «Rigoletto» con Tito Gobbi, Lina Pallughi, Marcella Govoni, Mario Filippeschi, Giulio Neri.
SUPERCINEMA. 16: «L'alfabeto dell'amore» con Ann Sheridan, Dick Powell.
FENICE. 16.30: «Sangue nel sole», James Cagney. Ultima 21.30.
FILODRAMMATICO. 16 (cassa 15.30): A grande richiesta, ultime repliche: «Gli amanti dei sogno», Jennifer Jones, Joseph Cotten. Ult. 21.45. Il più grande successo della stagione.
ITALIA. 15.30: «Le conseguenze di un bacio», Deanna Durbin, Franchot Tone.
ALABARDA. 15.30: «Da quando te ne andasti», grandioso, Jennifer Jones.
IMPERO. 16: «Il fiore che non colsi» con Charles Boyer e Joan Fontaine.
VIALE. 16: «I filibustieri» con Fredric March, Francisca Galli.
MASSIMO. 15.30: «Arizona» con Jean Arthur, William Holden.
GARIBALDI. 16: «Il giuramento dei forzati». Ult. giorno. Domani: «Zingari».
NOVO CINE. 16: «Sulle orme di Tarzan», M. Murphy, B. Bedford.
CINEMA DEL MARE. 16: «Chiaro cammino», brillante. Seguono due documentari.
ARMONIA. 15.30: «La follia di Barbablù», J. Carradine, J. Parker, N. Aster. Prima visione assoluta. De Rosè in «Chi xe el sposo??».
IDEALE. 16: «Nabonga», avventura nell'Africa misteriosa. Segue Topolino. Ultima 21.30. Ultimo giorno.
ODEON. 15.30: «Carovana d'eroi». Colosso.
SAVONA. 15.30: «Aquila nera» con Irasema Dilian e Rossano Brazzi.
MARCONI. 15.30: «Nessuno sfuggirà», M. Bunt, A. Konox. Forte dramma pass.
RADIO. 15.30: «Cartacalha» con Viviane Romance e Georges Flamant.
AZZURRO. 16: «La freccia nel fianco», dal romanzo di L. Zuccoli.
CENTRALE. 16: «La rivincita di Montecristo» con R. Wilm.
VITTORIA. 16: «Rivelazione» con Marcia Mac Jones e Jackie Moran.
ADUA. 15.30: «Il Caravaggio» (Il pittore maledetto) con A. Nazzari, e comica.
VENEZIA. 15.30: «Cicione del West», avventuroso e Ridolini.
CARDUCCI. 15.30: «Uno scozzese alla Corte del Gran Kahn», G. Cooper.
BELVEDERE. 16.30: «La statua vivente» con Laura Solari, Fosco Giacchetti.
CASTELLO SAN GIUSTO. 21: «Al di là del domani» con Jean Parker.

ECHI

PITTORI VENEZIANI ALLA GALLERIA MICHELAZZI

Il giorno 14, alla Galleria Michelazzi in via S. Nicolò 21, s'inaugura una mostra dei pittori veneziani Seibezzi, Bergamini, Zanutto e Carrer Battaglia.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 25, 16 - Pressione: 761.8 stazionaria.
Oggi: Gemma v. Il sole sorge 5.38, tramonta 20.25. La luna sorge 2.46, tramonta 12.9. P. Q. 10.8.
Domani: Bonifacio m. - Vittore e Colonna mm. - Ponzio m.

STATO CIVILE

Nati 12, morti 15, matrimoni 10.
MORTI: Olivieri Giuseppe, a. 73; Ciocchi Lorenzo, a. 66; M[illegible]ussi An[illegible] tenore, a. 74; Bak ved. V[illegible]ovec Giuseppina, a. 46; Turini Giuse[illegible]pe Luigi, a. 81; Bino Antonio, a. 71; Chierego Ada, a. 77; Parenzan Ben[illegible]mino, a. 68; Tarlao Rodolfo, a. 62; [illegible]dari Giovanni, a. 19; Habian Ma[illegible], a. 63; Milanovich in Poropat Gi[illegible]anna, a. 43; Corolli Giuseppe, a. 6[illegible]; Borsatti Maria, a. 81; Depoli Stefania, a. 49.
MATRIMONI CELEBRATI: [illegible] Mihelj Giuseppe, falegname e Bev[illegible]acqua Emilia, casalinga.
MATRIMONI TRASCRITTI: Lando Bruno, autista mecc. e [illegible]i Linda sarta; Bossi Giorgio, autis[illegible] e Bale-strucci Italia, casalinga; [illegible]oli Giovanni, bracciante e Gugnaz[illegible] Marcella, leg. di libri; Blasevich Gi[illegible]o, industriale e Bertoli Natalina, casalinga; Cunzari Mario, impiegato e [illegible]enta Ondina, casalinga; Konestabo [illegible]os, meccanico e Merollini Elena, casalinga; Ghetz Aldo, vetraio e Ferr[illegible]ti Dora, impiegata; Maddaleni Ang[illegible]o, commerciante e Badiura Paola, [illegible]mmessa; Vertovese Mario, ferroviere [illegible] Puttigna Maria, esercente.

Alpina delle Giulie. Stasera alle 19.30 III lezione teorica di roccia. Domani alle 19.30 conversazione S[illegible] Dalla Porta Xydias su Comici e VI grado.

† Vittima di fatale incidente, decedeva il giorno 8 corr. il

DOTT. ING.

Francesco Garavini

Con profondo dolore ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie, la madre, le sorelle, i cognati, i nipoti, in unione a tutti gli altri parenti.

Trieste, 12 maggio 1947.

La Società Triestina Tramway e Piccole Ferrovie annunciano l'immatura perdita del loro valente amministratore

dott. ing. Francesco Garavini

avvenuta in seguito a tragico incidente stradale.

† Colpito da improvviso malore decedeva quest'oggi, dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro

Giuseppe Mecchia
Commerciante

Con lo strazio più profondo ne dànno il triste annuncio, a quanti lo conobbero e stimarono, la figlia NOVELLA, i genitori, la sorella, i cognati, le cognate, la suocera, la nipote, in unione a tutti gli altri congiunti.

I funerali avranno luogo martedì 13 corr. alle ore 17, partendo il mesto convoglio dalla via Tomaso Luciani 11.

Trieste, 12 maggio 1947.

† Domenica 11 corrente, munito di tutti i conforti di nostra Santa Religione, ha chiuso la sua laboriosa esistenza terrena, tutta dedita al lavoro e al benessere della sua Famiglia, l'esule di Pola

Antonio Bino
d'anni 71

marito e padre esemplare.

Con lo strazio nel cuore ne dànno il triste annuncio a tutti coloro che lo hanno conosciuto ed amato, la moglie DOMENICA nata BATTISTELLA, i figli FRANCESCA col marito cap. ARMANDO BRESCACIN, ALBINA col marito ARMANDO DARI, GIUSEPPE, ANGELO, ITALO; le sorelle ed i nipoti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo martedì 13 corrente alle ore 10, partendo dall'abitazione di Trieste, via Marconi 9.

Trieste-Pola, 12 maggio 1947.

† Il 10 maggio, alle 22.30, confortato dalla S. Religione, cessava di vivere

Beniamino Parenzan

La moglie MARIA FRANZUTTI, le figlie GEMMA e MARIA, il fratello GUERRINO, in unione ai parenti tutti, a tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio a quanti durante la Sua vita onestamente operosa Gli vollero bene.

† Domenica pomeriggio spirava serenamente

Maria ved. Borsatti
d'anni 81

I familiari addolorati ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali si svolgeranno, dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Maggiore, oggi alle ore 15.

Famiglia ITALO BORSATTI

Vendita di materiali eccedenti della Marina Britannica

Al Molo Bersaglieri sono in mostra per chi volesse esaminarli quaranta lotti di materiali navali in vendita. Coloro che intendessero fare acquisti, possono ottenere la lista di detti lotti e ispezionarli, telefonando al n.o 29030 da martedì 13 a venerdì 16 maggio p. v. dalle ore 9 alle 11.30 e dalle 14 alle 16.

Le offerte devono essere fatte separate per ogni lotto e presentate in busta sigillata, al Base Supply Officer, Molo Bersaglieri, prima delle ore 9 di lunedì 19 maggio p. v.